

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ieri sera, verso le ore 19, nella comunità "Divina Provvidenza" di Alba, in seguito a setticemia fulminante e blocco renale, è andata al Padre la nostra sorella

FERRANTE ASSUNTA Sr M. DANILA
nata a Dossobuono (Verona) il 4 dicembre 1928

L'Ospedale di Alba, l'aveva appena dimessa constatando che non vi era più nulla che umanamente si potesse fare. Ed è deceduta proprio mentre arrivava nella casa che ormai abitava da quasi quarant'anni e dove si è spesa con gioia e generosità, nei servizi più vari. In Alba, tutti conoscevano il suo cuore buono, la disponibilità nell'aiutare le sorelle e soprattutto l'amore all'apostolato.

La casa di Alba l'aveva accolta in Congregazione, il 2 dicembre 1948. Venne poi trasferita a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1951. Si rese subito disponibile nel servizio di autista fino a quando nel 1963, venne designata alla fondazione della comunità di La Paz, in Bolivia: una comunità che Maestra Tecla aveva tanto desiderato e che accompagnò con affetto e interesse negli ultimi mesi di vita.

Giunse a La Paz insieme a Sr Rosaria Aimo, il 12 novembre 1963. Furono ospitate dalle suore di Sant'Anna per circa un mese, in una piccola stanza capace appena di contenerle. E quando arrivarono tantissimi pacchi di libri dall'Italia e dall'Argentina, dovettero trasferirsi presso il Seminario minore in attesa della nuova abitazione. Sr Danila trascorse in Bolivia anni intensi di lavoro, di sacrifici, di povertà e soprattutto di una fede capace di trasportare le montagne.

Gli episodi che vengono narrati sulle esperienze di diffusione, hanno il sapore dei «Fioretti francescani». Le sorelle iniziarono a visitare i villaggi indigeni a oltre 4000 metri d'altitudine, dove tutto era semplice, povero, primitivo e dove da molti anni non era passata alcuna persona per portare un po' di sollievo fisico o spirituale. A volte le propagandiste si trovavano in luoghi sconosciuti, senza sapere dove andare, fidandosi completamente della provvidenza che non mancava mai all'appuntamento. Loro stesse raccontavano che un giorno, dovendo sdoganare un grosso carico di libri e non avendo il denaro sufficiente, si trovavano nel più forte imbarazzo. Ma si presentò un signore che, compreso il problema, lo risolse immediatamente. Ma quel signore sparì subito dalla loro vista e non ebbero neanche la possibilità di salutare.

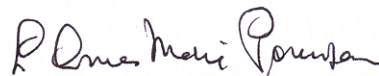
In Bolivia, Sr M. Danila percorse con la sua jeep colma di libri, valli, montagne, fiumi: come l'apostolo Paolo, corse pericoli di ogni genere, anche di essere annegata dall'improvvisa ondata di piena. L'entusiasmo apostolico e lo spirito di sacrificio le facevano superare tutti gli ostacoli. Era una grande lavoratrice, incurante di ogni genere di fatica, capace di rimanere, con la sorella che l'accompagnava, anche due mesi consecutivi tra la gente dei villaggi, fino a quando i libri erano finiti e doveva rientrare per farne una nuova provvista.

La Bolivia le rimase nel cuore anche quando, nel 1974, rientrò in Italia e si inserì ad Alba. Ma continuò a pensare alla sua gente, a lavorare per raccogliere offerte da inviare in quella nazione tanto amata. E il popolo boliviano riconosceva e ricambiava con tanto affetto le sue premure. L'ultimo pacco di beni, da lei spedito, non è ancora arrivato a destinazione.

In Casa Madre, Sr M. Danila ha continuato a donarsi con il suo stile inconfondibile, nell'apostolato tecnico, nella manutenzione delle caldaie, nel servizio di autista: non le mancavano né la creatività né le occasioni per esprimere la ricchezza del suo cuore buono che si manifestava anche nell'amore agli uccelli e ad altri piccoli animali dei quali aveva tanta cura.

Il Signore Gesù, che non si lascia vincere in generosità, ieri sera le ha donato la pace più vera, la sua pace, quella che solo Lui può dare: la pace della sua presenza e della sua intimità.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 8 maggio 2012.